



# S.O.S. MALNATE

la digitalizzazione curata da malnate.org esclude le aree di promozione commerciale della pubblicazione originale

DIRETTORE RESPONSABILE: Cristina Curaggi - Sede Associazione S.O.S. Malnate Via T. Tasso, 4  
COMITATO REDAZIONALE: Lorenzo Castiglioni, Dario Gottardello,  
Anna Vernocchi, Pier Maria Vernocchi  
Quadrimestrale - Periodico gratuito  
Stampa: Tipolitografia Alpi - Varese - Aut. Tribunale n° 518/88 del 27/1/88 - Sped. Abb. Post. gr. VI/70  
n° 16 - Aprile 1993

## 1983 - 1993 DIECI ANNI DI STORIA

### DIECI ANNI DI CRESCITA

Domenica 20 Marzo 1983, con grande solennità e concorso di autorità, veniva inaugurata la sede della S.O.S. Malnate e venivano benedette le prime due ambulanze dell'associazione: Alfa e Beta. Il giorno dopo, lunedì 21 Marzo, cominciava il servizio di trasporto per malati e feriti. Da allora, ininterrottamente fino ad oggi, 24 ore su 24, festività comprese, i nostri volontari hanno garantito questo preziosissimo servizio alla collettività. Gli equipaggi che si sono avvicendati sono più di 15.000, i servizi espletati sono circa 32.000, i chilometri percorsi oltre 500.000. Molte cose nel frattempo sono cambiate, l'associazione è cresciuta in tutti i sensi e gli spazi della sua azione si sono dilatati. Si pensi soltanto che le prime due ambulanze, comprate di seconda mano in Liguria, hanno lasciato spazio agli attuali nove mezzi: 6 ambulanze, 2 automobili, un pulmino attrezzato per la protezione civile. Lo stesso orizzonte geografico si è dilatato, nel corso degli anni sono andati sorgendo i distaccamenti: 1991 Travedona e Porto Ceresio, 1993 Carnago.

Nel frattempo altre S.O.S. si sono costituite ed hanno preso ad operare sul territorio provinciale: a sud la SOS UBOLDO e nel tradatese la SOS MOZZATE. Le SOS operative in Italia sono attualmente 17: 12 in Lombardia, 4 in Sardegna ed 1 in Puglia. Ma più vasto ancora è il movimento nazionale delle Pubbliche Assistenze (ANPAS) che tutte ci comprende, oltre 500 associazioni federate, di cui una sessantina solo in Lombardia: per interderci sono le varie Croci Verdi, Croci Azzurre, Croci Gialle, ecc.

### LE ORIGINI

Ma come è nata la S.O.S. Malnate? Se è vero che la data ufficiale è il Marzo 1983, bisogna andare a ritroso di almeno due anni per comprendere il profondo lavoro di preparazione che è stato attuato. E' nell'autunno del 1981 che l'idea di realizzare a Malnate un servizio di ambulanza comincia a concretizzarsi.

Portavoce di questa necessità è un giovane studente di medicina, Ambrogio Gini,

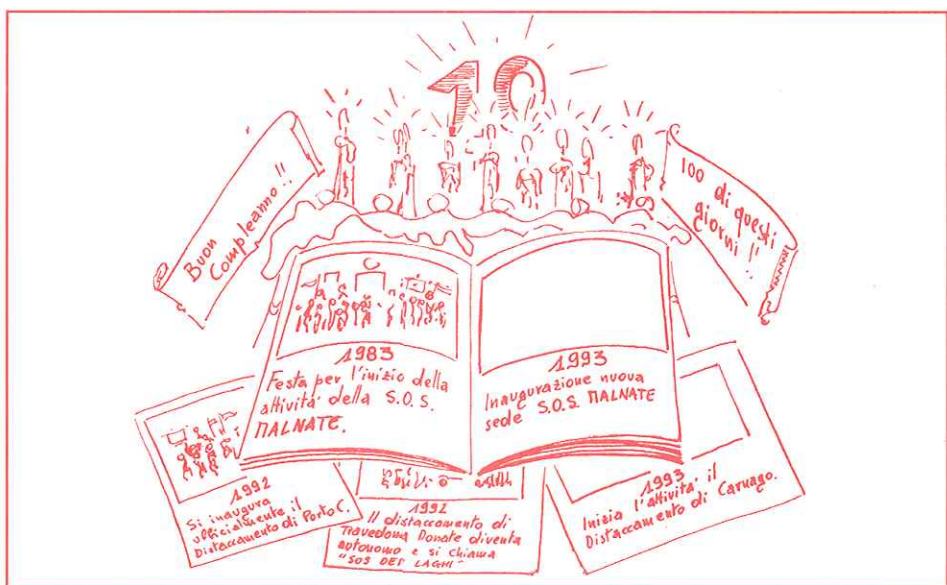
che con determinazione riesce a coinvolgere singole persone ed interi gruppi sul problema. Un particolare ascolto l'iniziativa lo riceve nell'ambito dell'AVIS, dell'AIDO e dell'UNITALSI. Col sostegno degli esponenti di queste associazioni di volontariato comincia ad organizzarsi un gruppo promotore. La prima scelta riguarda la struttura da conferire al servizio. Furono presi in esame i due esempi più vicini e quindi più verificabili: da una parte la Croce Rossa Italiana di Varese e dall'altra la SOS di Olgiate Comasco. Apparve subito di gran lunga preferibile l'esperienza della SOS di Olgiate. Infatti, benchè con una radicata tradizione alle spalle, la Croce Rossa, che è un'ente parastatale, apparve troppo burocratizzata e priva di quegli spazi di autogestione che i promotori ritenevano indispensabili. Si scelse invece il modello di Olgiate Comasco, dove da pochi anni era sorta un'associazione volontaria denominata SOS. Si trattava a sua volta della ripresa di un modello di associazione milanese, la SOS MILANO, nata dalla scissione della locale Croce Bianca. Le caratteristiche qualificanti di questa esperienza erano costituite dalla totale autonomia gestionale che contraddistingueva l'associazione, cosa d'altronde comune a tutte le pubbliche assistenze. Così, davanti al notaio, nel gennaio

del 1982 i tredici soci fondatori davano origine alla S.O.S. MALNATE: una associazione apartitica, senza fini di lucro, ispirata ai principi della solidarietà umana e della carità cristiana. Questa fu, da un certo punto di vista, una rinuncia ai privilegi ed alle agevolazioni di cui gode la Croce Rossa Italiana, ma alla lunga ha voluto dire la libertà di potersi sviluppare senza dover dipendere da nessuno e dovendo rendere conto solamente all'Assemblea dei Soci che è sovrana.

Costituita l'associazione, si trattava poi di renderla operativa. Con l'entusiasmo che è tipico dei pionieri, si realizzarono assemblee per sensibilizzare la popolazione, si tennero corsi di formazione al pronto soccorso, ci si attivò per reperire una sede e le ambulanze.

Tutto questo avvenne con la collaborazione della SOS di Olgiate Comasco che guidò i nostri passi in quei momenti tanto belli ma tanto delicati. Infatti se l'entusiasmo non mancava, non mancavano nemmeno i problemi. L'iter burocratico per ottenere le necessarie autorizzazioni appariva lungo e tortuoso; la sede, da tanta promessa, non arrivava mai; ci volevano i soldi per comperare le ambulanze. Ci furono quindi anche i momenti di scoraggiamento, ma il

(continua a pag. 2)



(continua da pag. 1)

Consiglio provvisorio, guidato da Enrico Merati, riuscì nel portare a compimento l'impresa. I volontari intanto facevano tirocinio pratico ad Olgiate e nello stesso tempo imbiancavano i locali, raccoglievano i fondi, risistemavano i mezzi arrivati da Genova in una condizione da far cadere le braccia.

Così finalmente il 20 Marzo 1983 era tutto pronto, una tappa si concludeva, ma se ne apriva un'altra.

## IL CONSOLIDAMENTO

Passati i tempi "eroici" si trattava di dar consistenza e credibilità ad un impegno che qualcuno sentenziava destinato a durare non oltre tre mesi. E invece no, l'attività continua da dieci anni e non accenna a fermarsi, anzi risente di uno sviluppo che spesso mette a dura prova i responsabili dell'associazione, costretti a dedicare quasi tutto il proprio tempo libero alle sempre maggiori esigenze che sorgono. Questo processo di consolidamento e di sviluppo si è realizzato nel corso dei lunghi anni della presidenza di Felice Bianchi e dura tuttora sospinto da una caratteristica che ha dell'incredibile per chi non ci conosce: la forza del volontariato.

Nata come associazione di volontari, che garantiscono lo svolgimento del servizio mettendo a disposizione della comunità il proprio tempo libero, ancora oggi la SOS è costituita unicamente da volontari, cui si affiancano gli obiettori di coscienza, che spesso provengono essi stessi dal mondo del volontariato. Ed a questo proposito, mi si consenta un'altra constatazione: nonostante una ventina dei nostri ragazzi volontari abbiano fatto domanda di obiezione di coscienza, molti di meno ci sono stati assegnati per il servizio civile; anche in ciò è proprio il caso di dire che non abbiamo mai avuto appoggi considerevoli e ce ne vantiamo.

## OGGI

La situazione odierna è presto descritta: due distaccamenti che si affiancano alla sede di Malnate, (nel frattempo Travedona è diventata associazione autonoma), un gruppo di protezione civile costituito, attivati i servizi di trasporto per dializzati e riabilitazioni, in programma la realizzazione di un servizio di ambulatorio medico specialistico per i tesserati.

Questa è la realtà della S.O.S. MALNATE nel 1993, un'associazione che il 9 Maggio con la Festa Sociale aprirà le celebrazioni per il decennale che si concluderanno in autunno con l'inaugurazione della tanto attesa e necessaria nuova sede.

Mi si consenta di dire che il 1993 dovrà segnare per noi oltre che un traguardo, il punto di partenza per un nuovo impegno. Se la cittadinanza di Malnate e dei centri limitrofi sarà con noi, come lo è stata nei dieci anni trascorsi, i volontari sapranno di poter conseguire altri risultati senza curarsi delle difficoltà, perchè la nostra forza sta nel rapporto di reciproca stima che esiste con la nostra gente.

Maurizio Ampollini

(Presidente della S.O.S. Malnate)

# DISTACCAMENTO S.O.S. CARNAGO

A partire dal 06/03/1993 è diventato operativo il distaccamento di Carnago del S.O.S. Malnate.

L'iniziativa di istituire un servizio di autoambulanza in questo territorio è nata dal Gruppo Alpini di Carnago. Nel mese di luglio del 1992 si è tenuta un'assemblea, finalizzata a spiegare questo progetto alla popolazione. Lo scorso ottobre ha avuto inizio a Carnago un corso di pronto soccorso tenuto dal SOS di Malnate.

I partecipanti al corso sono stati 138. Fra di loro ben 54 persone hanno deciso di diventare volontari a tutti gli effetti. Il ciclo di lezioni si è chiuso a metà dicembre mentre gli esami di abilitazione per i volontari sono terminati il 19/01/93.

Il 02/03/1993 ha avuto inizio, inoltre, un secondo corso di pronto soccorso tenuto dall'SOS Malnate a Castronno. Esso si tiene il martedì e il giovedì sera ed interessa anche i comuni di Castelseprio e Caronno Varesino. A settembre partirà, infine, un terzo corso a Solbiate Arno.

Il Gruppo Alpini, promotore, lo ricordiamo, dell'iniziativa, ha donato un'ambulanza durante l'anno trascorso; inoltre, sono state effettuate cinque raccolte di fondi, di cui quattro a Carnago ed una a Castronno.

Sono stati interpellati i Sindaci dei comuni limitrofi: Castronno, Castelseprio, Solbiate Arno e Caronno Varesino per un'eventuale futura collaborazione.

Dal mese di marzo, quindi, è a disposizione di quei paesi decentrati rispetto ai nuclei di assistenza di Varese e Gallarate un ulteriore importante servizio.

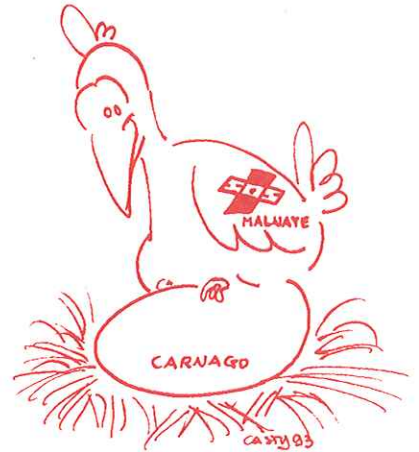
A tal fine ricordiamo che la sede del distaccamento di Carnago si trova in Via Cattaneo 25, il numero di telefono è il seguente: (0331) 995300.

Il servizio inizialmente, è svolto dalle ore 07.00 del sabato alle ore 7.00 del lunedì successivo.

Per eventuali informazioni ci si può rivolgere al responsabile, Sig. Caretta.

I volontari di Carnago hanno, comunque, già effettuato dei servizi con l'ausilio di volontari del SOS Malnate.

In data 8 e 24 dicembre e in data 20 dicembre 1992, in particolare, sono stati



presposti dei servizi "colonnina" (l'ambulanza era, cioè, a disposizione per eventuali richieste di intervento) rispettivamente a Carnago e a Castronno.

In data 07/02/1993 è avvenuta la consegna degli attestati di partecipazione al corso di Pronto Soccorso, tenutosi nei mesi scorsi ai 54 volontari di Carnago e dei paesi limitrofi.

I festeggiamenti, ai quali sono state invitate le autorità locali, si sono svolti presso il Circolo "Matteo Primo" di Carnago (sopra la sede del SOS).

P. Vernocchi

# STATISTICHE RIASSUNTIVE

Sede di Malnate

## A) SERVIZI EFFETTUATI

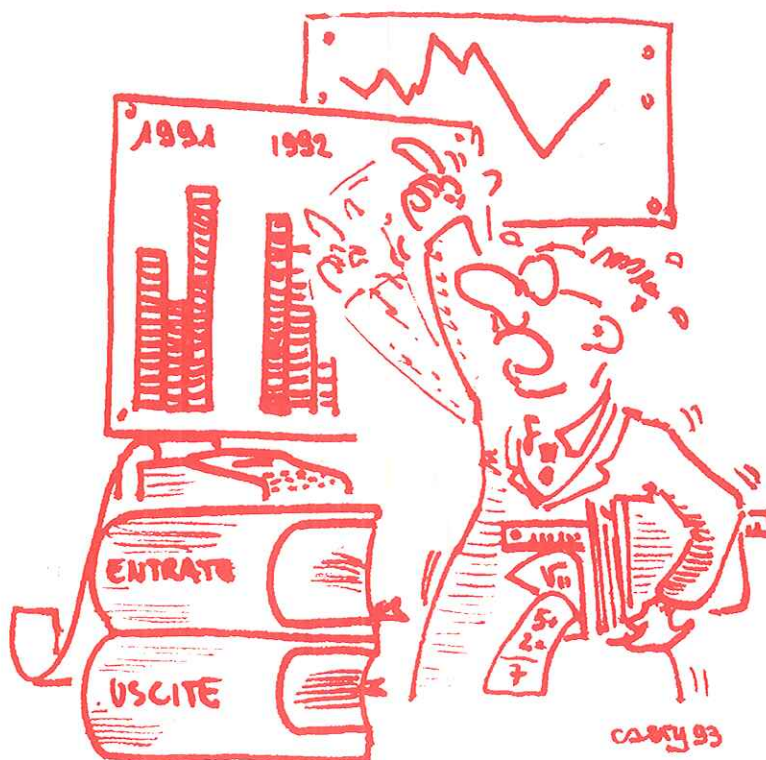
Tipo Servizio	Quantità	Var. '91	%
Dialisi	956	- 263	30,39
Ricoveri	1.094	- 59	34,77
- Ricoveri ordinari	212	- 26	6,74
- Traumi e fratture	170	- 4	5,40
- Incidenti stradali	155	+ 10	4,93
- Affezioni cardiache	140	- 1	4,65
- Intossicazioni	22	- 18	0,70
- Varie	395	- 20	12,56
Visite	311	- 85	9,89
Dimissioni	275	- 78	8,74
Sportivi e Manifestazioni	215	+ 13	6,83
Riabilitazioni	127	+ 22	4,04
Trasporti	66	- 50	2,11
Condizioni terminali	29	//	0,92
Uscite a vuoto	73	n.r.	2,32
<b>TOTALE</b>	<b>3.146</b>	<b>- 427</b>	<b>- 11,95%</b>

(Media giornaliera servizi = 8,59)

## B) SERVIZI RIFIUTATI

Motivazioni:

Ambulanza già impegnata	26
Fuori zona	17
Mancanza di prenotazione	8
Mancanza di equipaggio	6
Paziente non barellato	3
Altri motivi	4
<b>Totale servizi rifiutati</b>	<b>65 (- 42)</b>



# S.O.S. E COORDINAMENTO PREALPINO

Nell'ultimo numero del nostro giornalino (secondo trimestre '92) abbiamo accennato al progetto, fra i tanti per il 1993, denominato "Coordinamento Prealpino".

Proprio mentre il giornalino era in stampa, nei primi giorni di dicembre veniva ufficialmente costituito detto coordinamento, raggruppando quattro associazioni Volontarie di Pronto Soccorso presenti nel territorio della nostra provincia: SOS Malnate, SOS dei Laghi di Travedona Monate, SOS Uboldo, SOS Mozzate.

Il coordinamento intende realizzare un collegamento più stretto e quindi più pronto alle esigenze della popolazione; ha inoltre lo scopo di creare varie forme di collaborazione in materia di formazione e addestramento dei volontari, intercambiando gli stessi volontari per confronti e verifiche; si prefigge di realizzare interventi comuni in caso di necessità, lasciando comunque aperte le porte a tutte le altre possibilità di arricchimento reciproco.

Le sedi operative dislocate nella provincia varesina sono per il momento cinque: Malnate - Porto Ceresio - Travedona Monate Uboldo - Mozzate.



Diciamo per il momento perchè nel corso del 1993 si aggiungerà il distaccamento di Carnago, che interverrà nel progetto appena sarà operativo.

Nel seguente schema vogliamo illustrarvi sinteticamente alcune caratteristiche delle associazioni responsabili dell'orga-

nizzazione. Come potete osservare, con 15 mezzi e più di 500 volontari, questi organismi saranno in grado di migliorare le proprie prestazioni, intervenendo prontamente nei casi urgenti e fornendo assistenza a chi invece ha bisogno di interventi programmati come dialisi, visite, trasporti.

Denominazione ed indirizzo	Orario copertura del servizio	Numero di soci volontari	Numero ambulanze	Serv. effett. in un anno	Convenzioni USSL
<b>S.O.S. Malnate</b> Via T. Tasso, 4 - Malnate (Va) Tel. 0332/428555	24 ore su 24	160	4	3.146	SI
<b>S.O.S. dei Laghi</b> Via G. Bosco, 5 - Travedona M. (Va) Tel. 0332/978100	Feriale 20-7 Festivi e prefestivi 24 ore su 24	105	3	350	SI
<b>S.O.S. Malnate</b> <b>Dist. di Porto Ceresio</b> Via Matteotti, 26 - Tel. 0332/920320	Venerdì notte Sabato e festivi 24 ore su 24	65	1	128	SI
<b>S.O.S. Mozzate</b> Statale Varesina, 15 - Mozzate (Va) Tel. 0332/830840	Feriale 20 - 7 Sabato e festivi 24 ore su 24	110	3	700	SI
<b>S.O.S. Uboldo</b> Via A. Ceriani, 23 - Uboldo (Va) Urgenze Tel. 02/96780700 Segreteria Tel. 02/96788028	Feriale 20 - 7 Sabato e Domenica 24 ore su 24	89	3	210	NO

# LEGGE - QUADRO SUL VOLONTARIATO

La Legge 11 agosto 1991 n. 266, detta più semplicemente legge-quadro sul volontariato, inquadra finalmente la nostra attività riconoscendola di rilevanza pubblica e considerandola espressione di un diritto inviolabile di libertà con il fine di una solidarietà umana e sociale.

Lo status del volontario si distingue per la spontaneità e gratuità della prestazione, personalizzata ed in nessun modo collegabile a forme retributive dirette od indirette. La prestazione si esprime solitamente per il tramite di un'organizzazione che ne garantisce la certezza, la regolarità e la professionalità.

Il volontariato si affianca al cosiddetto privato-sociale ed entrambi costituiscono, insieme ai servizi pubblici, i sistemi di protezione ed assistenza sociale del nostro Stato. Pur operando entrambi senza fine di lucro differiscono, come si è detto, per la natura della prestazione dei rispettivi operatori, che nel primo caso è assolutamente gratuita, mentre nel secondo prevalgono lavoratori retribuiti su base contrattuale.

Il legislatore prevede che i rapporti tra gli apparati pubblici ed il volontariato si materializzino in un accordo, la cosiddetta convenzione. Il rapporto sancito dalla convenzione deve essere fondato su criteri oggettivi e trasparenti. Viene prescritto l'obbligo di iscrizione a registri regionali affinché le associazioni di volontariato possano accedere a contributi pubblici, stipulare convenzioni e beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla legge. Il riconoscimento giuridico dell'associazione avviene con l'iscrizione in tale registro, qualora non sia già in essere: per far ciò occorre però dimostrare l'assenza di fini di lucro, la democraticità della struttura, l'elettività e la gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti, i criteri della loro ammissione ed esclusione, i loro obblighi ed i loro diritti.

Le convenzioni con l'apparato pubblico

(nel nostro caso le USSL) devono garantire la stabilità e la continuità delle attività convenzionate, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti. Devono inoltre prevedere forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità nonché le modalità di rimborso delle spese.

Le organizzazioni di volontariato potranno scegliere la forma giuridica più idonea al perseguimento del proprio fine di solidarietà, ma in via pratica vi sono norme dirette a favorire la forma delle associazioni o delle cooperative.

Le stesse potranno assumere lavoratori dipendenti od avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti strettamente necessari al regolare funzionamento.

A protezione dell'attività esercitata, l'organizzazione provvede a stipulare assicurazioni contro gli infortuni e malattie professionali nonché a copertura della responsabilità civile verso i terzi.

Il volontario, aderente ad un'organizzazione iscritta a registro regionale, ha diritto ad usufruire di forme flessibili sia dell'orario di lavoro sia delle turnazioni per poter svolgere al meglio l'attività del volontariato.

Il testo della legge-quadro sul volontariato prevede inoltre alcune interessanti ed attese agevolazioni fiscali (art.8):

- si esentano gli atti costitutivi delle associazioni dall'imposta di bollo e di registro;
- non si considerano cessioni di beni né prestazioni di servizi le operazioni effettuate dalle organizzazioni di volontariato: a titolo esemplificativo l'acquisto di autoambulanze non è soggetto ad I.V.A.;
- sono esenti da ogni imposta le donazioni, le eredità, i legati a favore delle organizzazioni di volontariato.

Verranno introdotte successivamente con appositi decreti legislativi alcune facilitazioni che favoriranno le erogazioni liberali effettuate a favore delle organizza-

zioni di volontariato iscritte da almeno due anni nei registri regionali.

La legge prevede infine la costituzione di un Osservatorio Nazionale per il Volontariato, presieduto dal Ministro per gli Affari Sociali e da dieci rappresentanti delle organizzazioni e federazioni di volontariato operanti in almeno sei regioni, da due esperti e da tre rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Questo osservatorio ha diversi compiti previsti dalla legge, atti a sostenere le organizzazioni esistenti, promuovendone le attività e favorendone le iniziative di formazione ed aggiornamento.

(liberamente tratto da "Aggiornamenti sociali" dicembre 1991)

---

## IN BREVE

Sono state consegnate dal Comune di Malnate le chiavi dell'ex magazzino comunale, dove sorgerà la nuova sede dell'associazione.

I lavori di ristrutturazione sono in avanzata fase di progettazione

---

Il 27 dicembre è scomparsa prematuramente la nostra socia Annalisa Bernasconi; a lei verrà dedicata la nuova ambulanza TAU nel corso della cerimonia commemorativa per i dieci anni dell'associazione, che si terrà il 9 Maggio 1993.

---

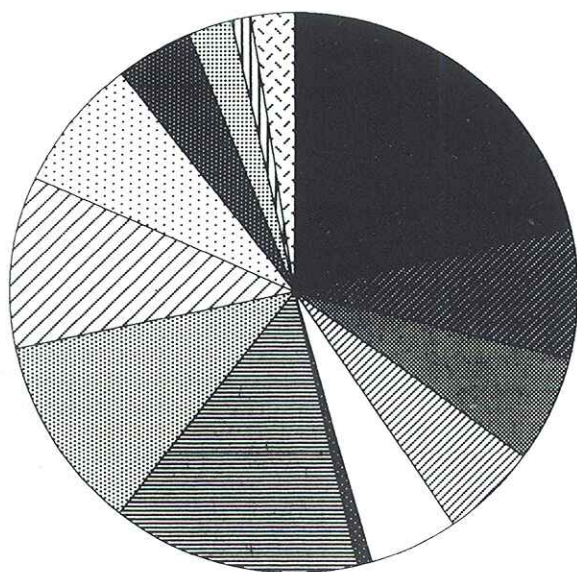
Dal 5 Marzo il Distaccamento di Porto Ceresio presta servizio anche il venerdì notte.

Per cui l'orario complessivo è ora questo:

**dalle 21.00 del Venerdì alle 7.00 del Lunedì**

## S.O.S. MALNATE 1992

### STATISTICHE SERVIZI



956	■	Dialisi
212	▨	Ricoveri
170	▩	Traumi e fratt.
155	▧	Inc. Stradali
140	□	Aff. Cardiache
22	▣	Intossicazioni
395	▤	Varie
311	▥	Visite
275	▦	Dimissioni
215	▧	Sportivi e manif.
127	▨	Riabilitazioni
66	▩	Trasporti
29	▪	Cond. Terminali
73	▫	Uscite a vuoto

## TESSERAMENTO

### S.O.S. 1993

**Continua il rinnovo delle tessere Sociali per il nuovo anno 1993 presso la sede dell'Associazione in Via Torquato Tasso, 4 a Malnate.**

**Gli orari in cui il servizio è effettuato sono i seguenti:**  
**8.30 - 12.30**  
**13.30 - 19.30**  
**20.30 - 22.30**